



DAVID RODIGAN



Molta gente nel mondo, quando sente la parola "reggae" pensa immediatamente a Rodigan. Il nome del deejay inglese **David Rodigan** viene infatti celebrato e rispettato internazionalmente quanto quello dei più grandi artisti e musicisti. Probabilmente basta vederlo in azione per capirne subito il perché, ma sarebbe anche opportuno conoscere la sua particolarissima storia. David Rodigan comincia ad amare ed a collezionare dischi giamaicani negli anni '60, dall'età di 15 anni. Approda alla BBC Radio London nel 1978, con un curriculum di DJ dilettante ed attore teatrale. Il suo programma reggae, ricco di creatività ed informazione, diventa subito un riferimento sia per il pubblico che per artisti e produttori. Successivamente passa a Capital Radio ed infine alla prestigiosa Kiss 100. La sua fama cresce molto anche in Giamaica, grazie ad una serie di leggendari "clash" radiofonici con il conduttore Barry G sulla radio nazionale dell'isola. In seguito Rodigan entra nel circuito competitivo internazionale dei sound systems, rimanendo sempre al vertice fino ad oggi. Con il suo insolito aspetto da attempato bianco cinquantenne inglese, nei soundclash riesce a battere anche i più aggressivi giovani giamaicani, conquistando ogni pubblico con il suo stile da 'Gentleman rudeboy'. Le sue armi sono il fair play, un travolgente senso dell'umor, la capacità istintiva di trasmettere la sua immensa cultura e passione musicale, ed una sorprendente carica di energia ed entusiasmo. Il tutto supportato da una spaventosa collezione di "specials", assolutamente unici per originalità e stile. Attualmente i due principali show radiofonici di Rodigan sono ospitati su BFBS ogni sabato notte, e su Kiss 100 ogni domenica notte. Nel 2006 Rodigan è stato incluso nella prestigiosa Radio Academy Hall Of Fame. Da molti anni la sua residenza annuale a Londra si chiama "**Rodigan's reggae**" gestita insieme al suo storico collaboratore Papa Face. Nel 2009 rilascia i suoi singoli 'Together' e 'Rain' in cui unisce il reggae al dubstep e a suoni contemporanei.

Nel 2017 tutte queste suggestioni e la storia del suo viaggio musicale, che è inevitabilmente anche viaggio di vita e di cultura, sono finite nell'autobiografia Rodigan - My Life in reggae.